



PREZZI E DINAMICHE DELL'ORTOFRUTTA NEI MESI DI MAGGIO E GIUGNO 2011

Gli sproportionati danni commerciali causati dal “batterio-killer”, o meglio: dalla superficiale e scandalistica comunicazione montata intorno al caso “e.coli” comparso in Germania: è la cifra caratteristica di quest’ultimo periodo. Non solo l’allarme sul **cetriolo** spagnolo ha azzerato la domanda anche per quello italiano, ma la diffidenza dei consumatori ha penalizzato tutti i prodotti iberici, abbattendone i valori di mercato. Inoltre il blocco delle importazioni deciso dalla Russia ha fatto crollare i prezzi di **peperoni** e **pomodoro a grappolo** olandesi, il che ha trascinato al ribasso anche la merce italiana con gravi ripercussioni per i nostri produttori.

Passando ad altro: ottima qualità dei **limoni** verna spagnoli, con il bianchetto siciliano meno richiesto e i limoni argentini ancora troppo cari agli occhi degli acquirenti. Importante ribasso degli **ananas** del Costa Rica a motivo di un eccesso di offerta, quindi rapporto qualità/prezzo vantaggioso per il consumatore. Altrettanto dicasi per le **albicocche**, presenti in quantità e varietà buone per tutte le tasche, e per le **ciliegie** modenesi e venete, mentre quelle spagnole e pugliesi sono penalizzate da un meteo che ha compromesso la qualità del primo raccolto e rallentato la maturazione delle varietà tardive. Per **nettarine** ma soprattutto **pesche** l’arrivo in massa del prodotto italiano sta determinando un calo dei prezzi e un aumento sensibile della qualità; fenomeno analogo è atteso come imminente per le **susine**, al momento ancora di provenienza soprattutto spagnola. Appaiono le prime **uve** siciliane, ma in quantità ancora marginali. Scema la disponibilità di **fragole** e aumenta l’offerta degli altri **frutti di bosco**, con i bergamaschi in prima linea per qualità. Piena stagione anche per il **melone** – mantovano a buccia retata e polpa consistente – e in crescita la domanda per l’**anguria**, la cui produzione mantovana – dai prezzi ancora sostenuti ma in calo - è quest’anno in forte anticipo e si sovrappone a quella greca, la quale di conseguenza non è stata importata.

Grandi quantità e quindi prezzi bassi, ma qualità alta, per i **fagiolini boby**, mentre sale un po’ il prezzo delle **lattughe** perché il caldo rallenta la produzione ma stimola la domanda. A motivo dell’abbondanza di offerta, prezzi convenienti anche nel caso di **melanzane** e **pomodori** in generale, e **zucchine** che a fine giugno hanno raggiunto quotazioni non più remunerative per i produttori.

Luglio, che vedrà scemare l’offerta di ciliegie, sarà il momento di albicocche tardive francesi, arance sudafricane e limoni argentini, ma soprattutto del rafforzamento dell’offerta di fichi, pesche, nettarine, uva, susine.

Bergamo, 1 luglio 2011

Bergamo Mercati s.p.a.

BERGAMO MERCATI spa

Via Borgo Palazzo, 207 - 24125 Bergamo

Tel ++39 - 035 - 293131 - Fax ++ 39 - 035 - 298178 - www.bergamo-mercati.com - e-mail: info@bergamo-mercati.com
P.I. 02517500167 - Reg. Impr. Bg. n° 72014 - R.E.A. Bg n° 301743 - cap. soc. € 103.292,00 i.v.